



GIOVANE MONTAGNA - VENEZIA
Sezione "Giacinto Mazzoleni"



Sabato 16 maggio 2026

**Ciclovia Alpe Adria:
da Gemona a Chiusaforte**

Accompagnatore: Giovanni Cavalli.

Partenza: Piazzale Roma ore 6.30, Mestre – Hotel Russott (ex Ramada) ore 6.40
con mezzi propri.

Punto di partenza e arrivo: Gemona del Friuli (UD), Via Taboga, 100 (noleggio STAR BIKE di
Canciani Gilberto – tel. 0432971893 o Fede 3482225901).

Dislivello e lunghezza: 180 m. circa; 65 km. circa.

Tempo medio di percorso: partenza da Gemona alle ore 9.00 e rientro alle ore 17.00.

Equipaggiamento: pantaloncini corti da ciclista con fondello e abbigliamento consono
alla stagione. Bici muscolare ed eventuale bici elettrica, € 25,00 ,
compreso casco.

Cartografia: Mappa con tracciato di sintesi.

ITINERARIO

Partenza dal noleggio. Si prende un breve tratto della statale verso Udine, al semaforo si svolta a sinistra per un lungo tratto per Via Venuti, poi Via Cottonificio – Via Loreto con imbocco della ciclabile segnalata, poi seguire la provinciale 20. A Ospedaletto si prende sulla destra Via Priorato e poi la Via Del Lago e poi ancora la ciclabile fino a Venzone prendendo Via Borgo San Giacomo per poi aggirare la cittadina fino all'incrocio con la Pontebbana. Seguire poi il percorso adiacente alla statale fino a Carnia, poi il percorso è tutto sulla ciclovia fino a Chiusaforte.

Per il ritorno, giunti a Venzone, si potrebbe attraversare il Tagliamento per giungere a Pioverno e proseguire nella strada secondaria che porta Bordano e oltre fino a Braulins, rientrando poi a Gemona attraversando nuovamente il ponte sul Tagliamento e percorrendo la Provinciale 63 – Via Majano – Via das Agacis – Via della Cartiera che porta all’incrocio con la Pontebbana.

Girando a destra in breve si arriva al punto di partenza.

Il percorso in bici è ben segnato da Google Maps come ciclabile Alpe Adria Radweg.

Punti di interesse:

Forte Col Badin a Chiusaforte: eretto durante la Grande Guerra è stato un baluardo difensivo corazzato con postazioni da cannoni a lunga gittata a protezione dall’avanzata austro-germanica. In seguito è stato usato come caserma e punto di addestramento per molti anni, per poi essere dismesso dall’Esercito e abbandonato a se stesso.

Oggi, grazie al Comune di Chiusaforte che ne ha voluto il recupero con sapiente restyling e valorizzazione, il forte ospita un museo dedicato alla guerra in montagna e in certi periodi dell’anno una bellissima foresteria con bar e ristorante dà possibilità di pernottamento.

Resiutta: alcuni locali tipici per mangiare e dissetarsi (bar, ristoranti e rosticcerie).

Venzone: visita alla cittadina “borgo più bello d’Italia” con le famose mummie nel museo accanto alla cattedrale.

Bordano: la Casa delle farfalle. Oltre alle farfalle, c’è anche un piccolo museo entomologico con insetti spettacolari da tutto il mondo e diverse esposizioni interattive.

Ottimo anche per i bambini: educativo, sicuro e affascinante.